

vol. n.
66/3

Cited in Index Medicus / Medline
NLM ID 921440 (Pub-Med)

September
2025

Supplemento 1

Atti

58° Congresso Nazionale

**Società Italiana Igiene, Medicina Preventiva
e Sanità Pubblica (SIIP)**

Bologna, 22-25 ottobre 2025

JOURNAL OF PREVENTIVE medicine AND Hygiene



The Journal has been Accredited,
on occasion of the 17th December
2004 Meeting of the Executive
And Scientific SIIP Councils, by the
Italian Society of Hygiene, Preventive
Medicine And Public Health

**PACINI
EDITORE
MEDICINA**

Digitalizzazione in Sanità e Indoor Air Quality degli ambienti confinati: una metodologia per valutare l'IAQ negli spazi lavorativi attraverso sensori low-cost e la percezione del comfort degli utenti.

Marco Gola, Alice Laghezza, Yong Yu, Gaetano Settimo, Stefano Capolongo E388

Il management sanitario nell'era della sanità digitale e la sinergia con l'intelligenza artificiale: opportunità, sfide e impatti sul settore sanitario

Miriana Montemurro, Rosy Lentini, Cristina Licomati, Gaia Raspatella, Cosimo Stasi, Rizzi Roberto, Nicola Pignataro E388

HEALTHY AGEING, SILVER ECONOMY

Modello per l'identificazione precoce della fragilità: screening e valutazione multidimensionale in un campione di 75enni a Firenze

Chiara Milani, Claudia Biagi, Diletta Buresta, Fiorenza Wetzell-Cabrera, Claudia Rosi, Riccardo Barucci, Enrico Benvenuti, Lorenzo Baggiani, Marco Nerattini, Chiara Lorini, Guglielmo Bonaccorsi E389

Valutazione dell'aderenza terapeutica alla polifarmacoterapia nella popolazione anziana e il suo impatto sul rischio di cadute.

Michele Bisogno, Edoardo Carnevale, Clara Donnoli, Edoardo Trebbi, Shahd Alkadri, Mohammad Al Qtifan, Yari Longobucco, Paolo Iovino, Maddalena Illario, Giuseppe Liotta E389

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per la prevenzione e la gestione della fragilità nella popolazione anziana non istituzionalizzata

Edoardo Trebbi, Francesco Mondera, Igina D'antoni, Michele Bisogno, Edoardo Carnevale, Livia Tognaccini, Ferdinando Romano, Giuseppe Liotta E390

Comunità di Cohousing: un'alternativa abitativa per tutti?

Martina Chimienti, Laura Bernardini, Enrique Victor Langer Giron, Antonio Aprile, Martina Federica Pagano, Ksenja Meti, Giovanna Iudica, Enrica Esposito, Marianna Scarpaleggia, Elisa Diadema, Sara Bracaloni, Giovanni Emanuele Ricciardi, Elena Pasquali, Benedetta Beltrami, Cristina Fioravanti, Laura Grisolia, Domenico Di Fazio, Teresa Bonarrio, Giuseppe Granvillano, Giuseppe Liotta E390

Valutazione dei cambiamenti nello stato di fragilità in una popolazione anziana: analisi dei risultati dello strumento SFGE

Edoardo Carnevale, Michele Bisogno, Igina D'antoni, Lavinia Gentile, Enrique Langer, Edoardo Trebbi, Giuseppe Liotta E391

SFGE e SUNFRIL+: Uno sguardo precoce sulla fragilità per un percorso di cura "patient-centred"

Martina Scaramella, Grazia Lorusso, Clara Donnoli, Valeria Formosa, Michele Bisogno, Edoardo Carnevale, Giuseppe Liotta E391

L'impatto del cohousing sulla qualità della vita degli over 65

Antonio Aprile, Michele Bisogno, Martina Chimienti, Paola Scarcella, Giuseppe Liotta E392

Percorso preventivo cardio-vascolare per un invecchiamento attivo tramite gli stili di vita: Progetto pilota quasi sperimentale Age-It PNRR.

Alice Masini, Fabrizia Risi, Martina Porretto, Vittoria Taddi, Niccolò Cherasco, Andrea Conti, Massimiliano Panella E392

Dalla generazione delle evidenze all'implementazione: analisi comparativa di tre studi randomizzati controllati per la prevenzione del declino cognitivo nell'anziano

Erika Renzi, Valentina Baccolini, Giuseppe Migliara, Corrado De Vito, Carolina Marzuillo, Paolo Villari, Azzurra Massimi E393

Percorso preventivo per la salute delle ossa: Progetto PNRR AGE-IT

Martina Porretto, Fabrizia Risi, Luca Inguaggiato, Massimiliano Panella, Alice Masini E393

L'ambiente costruito può avere un impatto su salute e benessere? Studio osservazionale su due strutture sanitarie per persone affette da demenza (PLwD)

Silvia Mangili, Stefano Capolongo E394

Esosomi e loro potenziale impiego nella crescita e nella rigenerazione dei capelli

Domenico Di Fazio, Ilaria Proietti E394

Invecchiamento attivo e Piano Regionale della Prevenzione: Analisi critica del GdL "Active Ageing" della SItI Marche

Sara Tombesi, Letizia Ferrara, Giorgio Brandi, Elsa Ravaglia, Aurora Luciani, Beatrice Gasperini, Fabrizio Volpini, Donatella Di Capua, Giulia Paolorossi, Marco Mariani, Agnese Collamati, Giuditta Fiorella Schiavano, Marco Socci, Andrea Poscia E395

METODI, ESPERIENZE E NUOVI SCENARI DELL'HTA E VALUE BASED HEALTH CARE

Impatto socio-economico della malattia di Alzheimer in Italia: uno studio multicentrico

Carla Fornari, Ippazio Cosimo Antonazzo, Lisa Ye, Maria Cristina Ferrara, Camillo Marra, Giuseppe Bellelli, Carlo Ferrarese, Giancarlo Logroscino, Massimo Filippi, Alessandro Padovani, Carlo Gabelli, Alessandra Maria Rosati, Francesca Pisani, Luca Cuffaro, Federica Agosta, Alessandra Codemo, Paolo Cozzolino, Gabriele Buongarzone, Lorenzo Giovanni Mantovani, Paolo Angelo Cortesi E396

CONCLUSIONI

L'algoritmo potrebbe trasformare lo screening del carcinoma mammario verso strategie personalizzate. Ciò faciliterebbe l'identificazione tempestiva di pazienti ad alto rischio (es. portatrici BRCA) per protocolli di sorveglianza intensificata o interventi preventivi. Una diagnosi precoce favorirebbe outcome chirurgici migliori (più interventi conservativi) e trattamenti meno aggressivi, migliorando prognosi, qualità di vita e riducendo l'impatto socio-economico della malattia.

Digitalizzazione in Sanità e Indoor Air Quality degli ambienti confinati: una metodologia per valutare l'IAQ negli spazi lavorativi attraverso sensori low-cost e la percezione del comfort degli utenti.

MARCO GOLA ¹, ALICE LAGHEZZA ², YONG YU ¹, GAETANO SETTIMO ³, STEFANO CAPOLONGO ¹

(1) Design & Health Lab, DABC, Politecnico di Milano, (2) Scuola AUIC, Politecnico di Milano, (3) Istituto Superiore di Sanità

INTRODUZIONE

È risaputo che i rilevatori dell'Indoor Air Quality (IAQ), anche quelli considerati "low-cost", hanno un ruolo strategico nella promozione della salute; infatti, attraverso diverse modalità comunicano all'utente eventuali concentrazioni (su rilevamento reale o su base algoritmica) di inquinanti negli ambienti indoor.

Nell'ambito della sanità pubblica ci si pone il quesito: sono veramente efficaci tali rilevatori e possono influire sul miglioramento degli stili di vita? Proprio per questo motivo il lavoro di ricerca si è basato su una metodologia di analisi quali-quantitative dell'IAQ negli spazi di lavoro. In particolare, l'innovazione della ricerca consiste nello sviluppo di un questionario sulla percezione e il benessere degli utenti, basato sugli esiti di una scoping review, supportati da sensori low-cost per il monitoraggio dell'IAQ. Nello specifico l'analisi condotta è relativa all'applicazione su alcune aree dipartimentali di un'università.

MATERIALI E METODI

Il processo di ricerca è stato così suddiviso:

- in riferimento agli esiti della scoping review, è stato costruito un questionario da far compilare agli utenti e di supporto per il confronto con i dati quantitativi dei sensori;
- applicazione della metodologia nelle aree di lavoro con il posizionamento dei rilevatori e somministrazione dei questionari, nelle diverse stagioni (2 giorni al mese);
- analisi quali-quantitative e correlazione dei dati;
- definizione di strategie e buone pratiche da attuare.

RISULTATI

Il lavoro di ricerca ha permesso di validare la metodologia e di verificare l'efficacia dei dispositivi low-cost, come strumento di prevenzione. L'attività di monitoraggio è stata condotta per circa 9 mesi su 10 uffici dipartimentali e ha permesso di valutare sia la stagione invernale che quella estiva.

Il data analysis ha fatto emergere esiti di notevole rilievo in cui sono emerse differenze dettate dalle caratteristiche ambientali (dimensioni, esposizioni solari, sistemi di riscaldamento/raffrescamento, ecc.) e dai diversi stili di vita dei partecipanti (circa 50), che hanno permesso la definizione di un decalogo di buone pratiche da attuare.

CONCLUSIONI

Sebbene il data analysis non sia supportato da rilevatori ad alta performance, lo studio ha evidenziato diverse best practices per promuovere salute, e migliorare il comfort e il benessere degli occupanti in relazione all'aria che respirano. Tutto ciò ha permesso di sviluppare strategie anche di mappatura digitale e machine learning per una raccolta funzionale dei dati e il supporto dell'AI.

Il management sanitario nell'era della sanità digitale e la sinergia con l'intelligenza artificiale: opportunità, sfide e impatti sul settore sanitario

MIRIANA MONTEMURRO ¹, ROSY LENTINI ¹, CRISTINA LICOMATI ¹, GAIA RASPAELLA ¹, COSIMO STASI ¹, RIZZI ROBERTO ¹, NICOLA PIGNATARO ²

(1) Direzione Dipartimento di Prevenzione, Asl Taranto, (2) Taranto

INTRODUZIONE

Negli ultimi anni, la digitalizzazione ha trasformato radicalmente il settore sanitario, introducendo nuove modalità di gestione e nuove tecnologie che hanno aperto scenari innovativi. Lo studio esplora il management sanitario nell'era della sanità digitale, focalizzandosi in particolare sulla sinergia con l'intelligenza artificiale (IA). L'obiettivo principale è analizzare come l'adozione di tecnologie digitali e algoritmi intelligenti possa migliorare l'efficienza operativa, la qualità dell'assistenza e la personalizzazione delle cure, evidenziando al contempo le criticità legate a tematiche quali la sicurezza dei dati, l'integrazione dei sistemi e le implicazioni etiche.

MATERIALI E METODI

Le principali aree di applicazione includono l'ottimizzazione delle risorse ospedaliere, la diagnosi assistita da algoritmi di machine learning, la gestione dei dati clinici, la logistica ospedaliera e il monitoraggio remoto dei pazienti. L'introduzione dell'intelligenza artificiale (AI) nel management sanitario ha trasformato profondamente la gestione operativa e strategica delle strutture sanitarie.

RISULTATI

L'analisi dei dati raccolti evidenzia come l'intelligenza artificiale stia assumendo un ruolo sempre più centrale nel management sanitario. I dati mostrano chiaramente che le applicazioni più diffuse riguardano la diagnosi assistita (30%) e l'ottimizzazione delle risorse ospedaliere (25%). Questo dato suggerisce una tendenza strategica verso l'automazione di processi clinici e organizzativi per migliorare l'efficienza e ridurre i tempi di attesa. Tuttavia, la minore incidenza di applicazioni legate alla pianificazione logistica (10%) e al monitoraggio remoto (15%) indica che esistono ancora barriere tecnologiche, culturali o regolatorie che ne limitano la diffusione. La gestione dei dati sanitari (20%) rimane una componente chiave, ma il suo pieno potenziale è spesso ostacolato dalla frammentazione dei sistemi informativi.

CONCLUSIONI

I risultati evidenziano come la convergenza tra strumenti digitali e IA possa rappresentare un notevole vantaggio competitivo per le strutture sanitarie, pur richiedendo investimenti significativi in formazione, infrastrutture e aggiornamenti normativi. Infine, vengono proposte alcune raccomandazioni per un'implementazione graduale e sostenibile di questi strumenti, offrendo spunti di riflessione per futuri sviluppi e ricerche nel campo del management sanitario digitale.